

Quaranta associazioni contro il sindaco. Appello intellettuali con **de Magistris**

Debiti, la guerra degli striscioni

Il primo esposto ai balconi del Pd divide il gruppo dei Democratici
Replica arancione: state con la Lega

**Luigi Roano
Valerio Esca**

Sale la tensione in vista della manifestazione di protesta di domani indetta dal sindaco **de Magistris**, a cui il fronte degli oppositori risponderà con una contromanifestazione. Ieri nel palazzo del Consiglio comunale in via Verdi è spuntato uno striscione critico nei confronti del primo cittadino. Tanto è bastato a scatenare la bagarre. Dall'iniziativa, promossa dalla deputata e consigliera Valeria Valente, hanno preso le distanze il capogruppo Federico Arienzo e altri democrat, ma anche il consigliere regionale del Pd Gianluca Daniele non ha fatto sconti a

Valente: «I democrat in piazza con la Lega? Un autogol clamoroso». La risposta è stato un altro striscione critico con l'asse Pd-Lega. Intanto il sindaco **de Magistris** è tornato in pressing sugli oppositori: «Chi si schiera contro danneggia Napoli, basta rancori».

> **Alle pagg. 32 e 33**

Debiti, striscione anti-Dema ma il Pd si spacca: è bagarre

Domani democrat in piazza con la Lega contro il sindaco, è polemica

Valerio Esca

Quaranta associazioni, insieme alle opposizioni del sindaco, vale a dire Pd, Forza Italia e Lega (si sono tenuti fuori dalla contestata i 5Stelle) si apprestano a rappresentare domattina l'altra faccia della protesta, quella che vuole «far luce sulla reale situazione debitoria del Comune».

Intanto il Pd si spacca sullo striscione anti-Dema («Salviamo Napoli: **De Magistris** a casa!») comparso ieri sui balconi del palazzo comunale di via Verdi sollevando un polverone. Tanto da richiedere l'intervento dell'intero ufficio di presidenza del Consiglio comunale: Sandro Fucito, Fulvio Frezza e Salvatore Guangi, che nel pomeriggio hanno richiesto «la rimozione ad horas dello striscione». L'iniziativa messa in campo dalla senatrice e consigliera del Pd Valeria Valente e dal consigliere Aniello

Esposito è stata fortemente criticata dal resto del gruppo Federico Arienzo (capogruppo), Alessia Quaglietta e Salvatore Madonna: «Il palazzo delle istituzioni deve rimanere fuori da ogni propaganda politica, è la casa dei cittadini e va rispettata - dicono i tre - Siamo costretti a comunicare che quello striscione esposto dalle stanze del Pd è figlio di una iniziativa personale contraria a quanto deciso della maggioranza del gruppo». Valente ed Esposito spiegano i motivi della simbolica protesta: «Abbiamo in tutti i modi cercato di persuadere **de Magistris** che esporre uno striscione su Palazzo San Giacomo, la casa di tutti i napoletani, con uno dei suoi slogan deliranti recante addirittura lo stemma del Comune era un atto gravissimo e inaccettabile».

Valente ed Esposito sostengono di averlo fatto «per denunciare alla città e al Paese questa situazione di al-

larne democratico provocato dal comportamento del sindaco, esponendo anche noi sul palazzo del

Consiglio Comunale uno striscione di cui ci prendiamo la responsabilità politica e che, sia chiaro, non trascina assolutamente nello scontro l'istituzione comunale che deve restare estranea anche quando la polemica raggiunge il suo livello più alto». In soccorso di Valente accorre il consigliere del gruppo «La Città» David Lebro: «La decisione di esporre uno striscione sul Palaz-



Peso:1-7%,32-55%

zo di Via Verdi come risposta a quello che il sindaco **de Magistris** ha esposto a San Giacomo è stata presa collegialmente e non per iniziativa personale, come hanno affermato alcuni colleghi consiglieri del Pd. Infatti ero presente anch'io, quale invitato, alla riunione appositamente convocata dal gruppo». Lebro invita poi «all'unità in vista dell'iniziativa di sabato». Morbido anche il presidente della commissione Trasparenza Mimmo Palmieri: «Sarà pur vero che l'esposizione di uno striscione su un palazzo istituzionale contro il sindaco in carica sia cosa non propriamente decorosa, ma comprendo e condivido pienamente le ragioni di chi ha intrapreso l'iniziativa». Nel bel mezzo di una contesa tutta interna al gruppo comunale arriva l'attacco del consigliere regionale Pd Gianluca Daniele, che scende su un terreno più politico: «Vedere la senatrice del Pd Valente insieme al parlamentare della Lega Gianluca Cantalamessa penso faccia rabbrivire i nostri elettori. Una conferenza con la Lega è un autogol».

Daniele si riferisce alla conferenza stampa promossa da «Cittadinanza Attiva», che ha esposto ieri mattina, dalla sala Nugnes di via Verdi, i motivi che hanno spinto le associazioni a cercare un momento «di verità sui conti del Comune». Alla conferenza hanno preso parte, come relatori, i due parlamentari Valente e Cantalamessa. «Il nostro sarà un presidio - spiega

Lucio Mauro di Cittadinanza Attiva - La manifestazione è quella contro il cosiddetto debito ingiusto, così come lo definisce il sindaco. Dimenticando di dire che non è un debito ingiusto, ma una sanzione comminata dalla Corte dei Conti per aver violato le leggi dello Stato, che imponevano all'amministrazione di mettere a bilancio i debiti, che se pur pregressi, non potevano essere nascosti». L'avvocato Manfredi Nappi, durante la conferenza, ha illustrato i vari bilanci del Comune in questi anni ed ha annunciato un esposto alla Corte dei Conti «per valutare responsabilità personali per danno erariale e l'applicabilità delle sanzioni».

La contro-manifestazione, animata nei preparativi dal portavoce delle associazioni civiche unite «Verità per Napoli» Gaetano Braccaccio, vedrà la partecipazione tra gli altri dell'ex assessore al Bilancio del Comune, Riccardo Realfonzo, oltre ai partiti di opposizione: il Pd, che sarà in piazza come annunciato ieri dal segretario regionale Assunta Tartaglione e dal provinciale Massimo Costa, la Lega con il neoparlamentare Gianluca Cantalamessa, Forza Italia (che terrà oggi una conferenza di adesione), ma non il M5S. La senatrice Paola Nugnes «smentisce la sua partecipazione». «Il mio nome è stato utilizzato in maniera strumentale dalle associazioni - tuona la senatrice pentastellata - Non ho mai dato la mia adesione seppur sia stata invi-

tata a partecipare». Fratelli d'Italia sarà invece in presidio, sempre sabato mattina, a via Toledo alle ore 10.

Una giornata convulsa, difficile da raccontare, con colpi di teatro che si sono susseguiti a ritmo serrato fino a sera. Perché, come se non bastasse, allo striscione della Valente ha fatto da contraltare quello dei consiglieri di demA: «Lega Nord e Pd alleati per il fallimento di Napoli! Jatevenne». Mentre sullo sfondo si consumava una polemica social tra il capogruppo arancione Rosario Andreozzi e il presidente Eav Umberto De Gregorio. Il primo attacca: «Il signor De Gregorio, che oggi sale in cattedra, lo fa seduto sulla poltrona di amministratore delegato, dell'Eav, azienda pubblica più indebitata d'Italia salvata dal governo con un finanziamento straordinario di 600 milioni o il cui funzionamento, nonostante quel cospicuo regalo, continua a lasciare molto a desiderare e a creare enormi disservizi all'utenza»; il secondo risponde: «Tutte falsità. Lo citerò in tribunale per danni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

In via Verdi manifesto contro l'ex pm Scontro tra Valente e Arienzo

Il film Nella foto grande il manifesto esposto su via Verdi da Valeria Valente da cui si è dissociato il capogruppo Federico Arienzo. Sotto la conferenza stampa con la Valente e il deputato leghista Cantalamessa



Peso:1-7%,32-55%



Peso:1-7%,32-55%